

IL PUNGOLO

Organo di chi cammina anche con la testa

Stampato in proprio – Distribuzione gratuita

Anno 20 n. 128

marzo – aprile 2017

....Pensiamo alla lealtà, alla perseveranza, all'amicizia, alla condivisione, alla solidarietà. Lo sport è uno strumento per comunicare i valori che promuovono il bene della persona. Così ha detto PAPA FRANCESCO.

LE NUOVE CARICHE FIASP

Si è svolta presso l'Hotel Eden a Castel d'Ario nei pressi di Mantova, l'Assemblea Nazionale FIASP per eleggere il Presidente Nazionale



zionale della Federazione e per il rinnovo del Consiglio Federale nonché i componenti del Collegio

dei revisori dei conti e dei componenti della Commissione d'appello federale. Tutti i Comitati Territoriali FIASP erano presenti con i propri delegati. Alle 9.00 precise, dopo le modalità di accreditamento, il Segretario Generale Remo Martini dava comunicazione dei dati inerenti la perfetta acquisizione degli aventi diritto a prendere parte ai lavori assembleari. Sono seguiti i saluti da parte del Dr. Giuseppe Colantonio, Presidente uscente e gli auguri al Dr. Alberto Guidi, candidato unico alla presidenza per il quadriennio 2017 – 2020.

A sua volta il Dr Guidi ha esposto il proprio programma presidenziale. Sono poi seguite le presentazioni dei vari candidati che hanno illustrato le motivazioni delle loro candidature. Dopo le procedure di voto, a scrutinio avvenuto sono risultati proclamati eletti i seguenti candidati.

Presidente Federale FIASP

DR. ALBERTO GUIDI (BG) voti 439370

Consiglio Federale

- Colantonio Dr. Giuseppe (CO) voti 264950
- Corsini Giuseppe (PR) voti 260090
- Martini Remo (MN) voti 256900
- Enea Francesco (VI) voti 233890
- Lucchitta Piergiovanni (PN) voti 231620
- Regattieri Angelo (MN) voti 229550
- Bassani Gianni (CO) voti 223300
- Colafigli Simonetta (TR) voti 214330
- Brini Umberto (UD) voti 211800
- Zilio Renzo (VI) voti 204840
- Gusella Andrea (PD) voti 203870
- Lattuada Giuseppe (VA) voti 179140
- Ferrari Gabriele (LO) voti 168190
- Rancati Costantino (CR) voti 154070

Collegio Revisori dei Conti

- Cafueri Pietro (PN) voti 347710
- Teosini Carlo (VI) voti 233380
- Decio Rosalina (CO) voti 227000

Ufficio Commissione Federale d' Appello

- Fiorini Giuliano (TR) voti 289740
- Marsotto Vito (MN) voti 284100

IL PUNGOLO augura a tutti gli eletti un BUON LAVORO.



43ª EDIZIONE DEL CONCORSO GAMBA D'ARGENTO: LA PREMIAZIONE

Il 13 maggio prossimo si terrà la cerimonia di premiazione del concorso Gamba d'argento che si vanta di essere il primo concorso in ordine di tempo riservato ai marciatori tenaci.

Sarà premiata la Miglior Marcia e il Miglior Percorso circolare secondo i giudizi espressi dai concorrenti.

La miglior marcia 2016 è risultata essere la 33ª Marcia della Merla di Sannazzaro de' Burgondi (PV).

La premiazione sarà a Mezzana Bigli, un comune vicino a Sannazzaro, presso il ristorante "La tana del lupo" di Balossa Bigli sulla riva del Po.

Per l'occasione il Gruppo Podistico AVIS Sannazzaro, organizzatore della marcia vincente, ha programmato una marcia guidata, regolarmente omologata dalla FIASP.

A pag. 4 il manifestino della camminata.



IL PARCO DELLE GROANE

I lettori delle cronache del nostro giornale avranno notato che il teatro delle camminate nel verde a Nord di Milano è quasi sempre il Parco delle Groane. Pensiamo che questa strana denominazione abbia suscitato curiosità presso i non residenti nella zona.

Un po' di storia

Fino alla fine del XIX secolo a nord di Milano* la vegetazione boscosa e di brughiera si estendeva fino ad entrare in città, inglobando i centri abitati (paesi e cascine) che faticosamente avevano reso produttivo un suolo inospitale. Accanto all'agricoltura che gli abitanti erano riusciti a sviluppare, il suolo argilloso aveva favorito la produzione di mattoni che venivano cotti sul luogo. Le "fabbriche" di mattoni fino alla metà del secolo scorso spiccavano tra il verde dei campi ritagliando ampi fazzoletti dal caratteristico colore del cotto.

A partire dal XVIII secolo importanti famiglie milanesi avevano costruito lussuose residenze per la loro villeggiatura immerse nel bosco e circondate da immensi giardini.

L'imponente sviluppo edilizio, intensificatosi soprattutto dopo la seconda guerra mondiale, ha cancellato quasi ovunque il paesaggio naturale per sostituirlo con una estesa urbanizzazione lasciandone soltanto brandelli che, nella zona di maggior estensione sono stati salvati dalla istituzione da parte della regione Lombardia un'area protetta: il *Parco regionale delle Groane*.

** La città di Milano è stata costruita sopra il confine tra la pianura "asciutta" a nord caratterizzata dalla brughiera e la pianura "umida" caratterizzata da fontanili. Il confine dal punto di vista geologico è netto e passa appena a nord della piazza del Duomo che, situato nella zona umida, infatti è fondato su palafitte.*

Il **Parco delle Groane** occupa il più continuo ed importante terreno semi-naturale dell'alta pianura lombarda a nord ovest di Milano

È stato istituito nel 1976, per forte volontà dei Comuni e della Regione Lombardia, e dal 1984 dispone di un piano territoriale che disciplina l'uso delle aree, in armonia fra conservazione della natura, agricoltura e turismo. Le riserve naturali che vi sono incluse rappresentano siti di interesse comunitario. Il Parco delle Groane è gestito da un Consorzio fra i Comuni e la Provincia di Milano.



Il Consorzio acquista i terreni del Parco, rimboschisce le aree nude, migliora i boschi, tutela la natura.

Il Parco si estende per oltre 3.400 ettari all'interno della grande metropoli nord milanese. Tra case, palazzi e industrie sopravvivono, protetti, gli ultimi boschi di grandi querce e svettanti pini silvestri; vaste lande di brughiera si colorano dell'intensa fioritura del brugo (*calluna vulgaris*) a fine estate; vecchie rovine di fornaci segnano il paesaggio con i loro muri di mattoni; antiche ville patrizie caratterizzano con i loro giardini il paesaggio di un tempo che fu.

I COMUNI DEL PARCO



ARESE



CERIANO LAGHETTO



SENAGO



LIBMIATE



BOLLATE



Le **Groane** sono un territorio di brughiera di particolare interesse geologico, costituito da *ripiani argillosi "ferrettizzati"* * che rendono l'ambiente assai particolare. Il territorio deve il suo nome, probabilmente, proprio al suo suolo duro e poco coltivabile, formatosi durante l'epoca preistorica quando il vento depose il "loess", una sorta di manto di parecchi metri di spessore composto di argilla, sabbia, silt (materiale detritico).

** terreno fluvio-glaciale antico che ha subito la ferrettizzazione, che è stato cioè fortemente alterato per carbonatazione e idrolisi da parte delle acque meteoriche e si presenta di solito scarsamente coltivato o brullo per scarsità di sali di calcio. Terreni ferrettizzati sono frequenti nell'alta pianura della Lombardia (brughiere, **groane**) e del Piemonte (gerbidi, baragge). "Vocabolario Treccani"*
La natura del territorio determina una specificità ambientale e floristica.

A determinare il paesaggio sono:

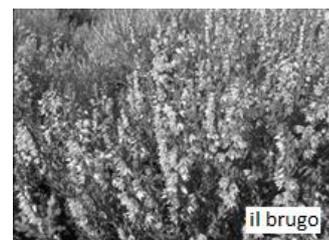
Le **brughiere**, vaste praterie, caratterizzate da un piccolo arbusto, il brugo o calluna, un'erica che a fine agosto esplo-

de in rigogliose fioriture rosate; assieme ad essa si trovano splendidi fiori come la genziana pneumonante, il ranuncolo, il raro salice rosmarinifolia, giovani betulle e, nei ristagni d'acqua, acuminati giunchi e la elegante tifa. Nel Parco sopravvivono le ultime brughiere del milanese, a Castellazzo, nei Boschi di Cesate, a Cà del Re e nell'Altipiano di Seveso.

Le **quercete**. Sono i boschi più maturi del parco, con le loro possenti farnie e roveri, a cui si alternano le betulle, gli aceri, i carpini bianchi, e negli angoli più freschi, i frassini. Qui vive la fauna più interessante: la volpe, lo scoiattolo, il picchio rosso maggiore, il ghio, il gheppio, il gufo comune e tanti altri animali, che, con pazienza e tranquillità, si potranno vedere facendo escursioni nel parco.

Le **pinete**. Sono radi boschi di pino silvestre, soprattutto a Cesate, impiantati dai forestali del XVIII secolo: i tecnici di Maria Teresa d'Austria speravano di riuscire a dominare il difficile terreno argilloso con questa specie frugale e rustica.

Di fatto la pineta ha attecchito, ma vive in condizioni estreme di areale, e le piante oltre i vent'anni non si sviluppano più, e col tempo finiscono con i deperire. Gradatamente, al loro posto si insedia il bosco di querce.



il brugo

MARCIANDO...MARCIANDO...

S. Antonio 2017

Tra le feste principali quella di San Antonio abate è una delle più sentite da tutta la popolazione di Piacenza e della sua frazione omonima, dagli anziani, ma soprattutto dalle nuove generazioni. Si ha un paio di giorni di festeggiamenti in onore del santo protettore degli animali, in cui ci si adopera per presentare al meglio l'abitato.

Giornate di freddo intenso si stanno susseguendo. Il termometro al mattino si è sempre mantenuto al di sotto dello zero, così è stato anche per domenica 15 gennaio.

La città è apparsa di primissima mattina imbiancata da un lieve strato di brina. Arrivando in paese si notavano la cima del campanile e il tetto a punta della chiesa bianchi, paesaggio quasi polare in periferia dove si doveva svolgere la marcia, gli alberi erano addobbati da arabeschi ghiacciati e i corsi d'acqua, le fontane e i canali gelati erano adorni di candele di ghiaccio: tutto molto pittoresco. L'alito restava sospeso davanti ad ognuno formando nuvolette di condensa, ma dopo qualche ora ha fatto capolino il sole che ha rincuorato i partecipanti.

L'inizio dell'anno sportivo per l'Associazione Marce Piacenza affiliata al CSI Provinciale è partito alla grande, con la nona edizione della *Marcia dei tortlitt* proprio a San Antonio a Trebbia.

I marciatori di punta hanno inaugurato così il nuovo anno di marce non competitive. I percorsi sono stati leggermente variati dalle precedenti edizioni, ed erano di chilometri 7 - 11 - 17. I ristori erano tre più uno all'arrivo. Tutti ben forniti e ben posizionati.

A tutti gli iscritti che presentavano il cartellino di partecipazione, venivano consegnati due tortelli dolci della tradizione.

I bambini della scuola primaria di San Antonio al loro arrivo hanno trovato tanti dolcetti, che verranno condivisi con gli amichetti durante il pomeriggio alla benedizione in loco degli animali.

Angela Lampredi

Le cronache di Wanda

UNA RINASCITA DEL PERCORSO

Domenica 6 gennaio la prima marcia dell'anno è la *Stradesio* giunta alla sua 35ª edizione, dove gli amici si ritrovano nel nuovo anno. Il percorso quest'anno è cambiato in meglio; sempre su asfalto ha fatto conoscere una nuova Desio. Un ristoro a norma, tempo bello ma freddo, ma con tanto calore degli amici. All'arrivo un buon ristoro e la calza della befana sempre nuova. La manifestazione è sempre all'altezza.

LA BRIANZA IN INVERNO

L'8 gennaio mi reco a Monticello Brianza dove si svolge il *36° giro delle cascine*. Il tempo è bello e il percorso è gradevole tra cascine e sentieri impareggiabili. Un bel panorama ci accompagna, ma il ristoro è essenziale, alla norma. Molti i partecipanti e per premio una confezione di mele. In complesso, bravi!

UNA OCCASIONE MANCATA

Il 15 gennaio a Casorate Primo si corre (corre perché la manifestazione associa alla "ludico motoria" una campestre

competitiva) la *20ª Stracasarate*. La manifestazione non è FIASP ed era stata da sempre bella, ma quest'anno sin dall'inizio ho capito che nell'aria non aleggiava lo spirito degli anni passati. Il percorso era sempre lo stesso e il tempo era piacevole. Molti i partecipanti, i ristori sempre nella norma ed anche il premio di buona qualità. Alla fine... la delusione. Nel Pavese il ristoro finale è sempre ben allestito, una vera occasione per socializzare davanti a un buon piatto. Quest'anno risotto con fagioli con una variante: crudi sia il riso che i fagioli. Peccato, una bella marcia chiusa male...

MONTEFORTE - UN CALO INVOLUTIVO (?)

*Sabato 21 gennaio Nel pomeriggio si è svolta la camminata guidata che ha sempre un nuovo percorso. Quest'anno i partecipanti, 60 persone, si sono incamminati verso San Bonifacio dove era programmata la visita ad una cantina, ove ci aspettavano a gruppi per farci conoscere le varie fasi dello spumante fino all'imbottigliamento, ma il tempo passava e nessuno aveva pensato di dividere il gruppo in sottogruppi. Alla fine il gruppone, dovendo ancora fare vari chilometri, si avvia. Il percorso prosegue su un sentiero di sassi lungo 3 chilometri che ci porta alla chiesa di San Bonifacio. Mi trovo da sola senza bastone ma gli amici mi aiutano e un responsabile mi viene incontro e raggiunge il gruppo. Qui c'è un ristoro e a questo punto l'organizzazione decide di fare due gruppi, uno per i sei chilometri e l'altro per i dieci chilometri collinari. Con amici vado sul percorso corto e ripeto il sentiero di prima con gli stessi sassi, ma ora ho almeno un bastone. È ormai buio ed arrivo stanca ed affamata. Una cosa positiva: l'aver stretto nuove amicizie.

*Domenica 22 gennaio Dopo una notte non tranquilla parto presto con il fido bastone. La temperatura è sottozero (-3°). Tutto bene fino alla salita che cerco di fare da sola ma alla fine mi danno una mano. Una partecipazione sempre folta sulla non competitiva, ma ancora di più sulla ecomaratona. Un buon ristoro e poi finalmente si incontra quello "mitico" del minestrone gestito dagli alpini. Sempre all'altezza. Sono sul percorso di chilometri nove e ora si scende. Lentamente, e ogni tanto faccio fatica. Si arriva in piano ed eccomi all'arrivo dove trovo la solita confusione. Troppa.

Ci auguriamo che una delle manifestazioni più amate dai camminatori non si avvii al declino "surclassata" dalle competitive inserite nel programma.

UNA CAMMINATA SOTTOTONO

Domenica 29 gennaio vado a Sannazzaro de Burgondi dove ogni anno si ritrovano i vecchi fedeli amici per la *34ª Marcia della Merla*. Una nuova partenza, ma lo stesso calore di sempre. Un bel percorso su un sentierino con sassi ma, forse non essendo in forma, non ho gustato la camminata. Tuttavia ho potuto scambiare opinioni con i compagni di strada. La camminata è bella, forse non proprio all'altezza come sempre. Un terzo tempo sempre considerevole, ma quello che mi è sembrato avvertire è stata una certa demotivazione negli organizzatori forse frutto di stanchezza.

Segue a pag. 4

UN 40° ANNIVERSARIO INFELICE

Domenica 5 febbraio eccomi a Villanova di Bernareggio dove la Pro Loco di Villanova organizzava una camminata denominata *40^a Quater pass tra el casin e 'l caf* di 7-12-22 chilometri. La partenza in un oratorio affollato. Il volantino recitava "Il programma della manifestazione potrebbe subire modifiche su date, orari e percorsi" ma, nonostante avesse piovuto nei giorni precedenti, il percorso non aveva subito modifiche rispetto al tracciato degli anni scorsi, molto difficile in caso di pioggia. Ho scoperto che, man mano che si proseguiva, ci si inoltrava nella valle del fiume su un sentiero tra sassi e tratti infangati. "...pozzanghere e fango sono stati l'avversario più duro l'impresa grossa era anche solo riuscire a rimanere in piedi con le scarpe che scivolavano continuamente ad ogni passo." scrive un partecipante nel suo blog (www.corroergosum.it). Avevo con me un bastone e una buona guida. Il panorama intorno a noi era di campi spogli, ma quello che mi rimarrà negli occhi era la corona di montagne innevate: una cartolina spettacolare. Un ristorante alla norma con the buono a metà e, meno male, non pioveva. Certamente in primavera sarebbe stata una camminata magnifica con un bel sole. Gli ultimi chilometri su asfalto e si arriva. Qui il

ristoro finale è a base di marmellata, poi un premio di infima qualità per tutti e, per i gruppi, coppe riciclate. Molta trascuratezza e pressapochismo in generale davano l'impressione di un gruppo in crisi. Forse un addio del gruppo all'iniziativa.

Wanda Zucchi

LA CAMMINATA DEL POMPIERE

Il 25 febbraio sono andato a Lomazzo per la *9^a camminata del pompiere* di km 6-12-20. Finalmente, dopo tre anni di pioggia persistente, giornata serena. Alla partenza faceva un po' freddo ma poi è uscito un tiepido sole. La marcia, modificata in meglio, partiva dall'interno della caserma dei Pompieri di Lomazzo, si snodava nel parco del Lura e per diversi tratti nell'ansa del Lura stesso. Percorso bello molto ben gestito dai volontari, dalla protezione civile e, naturalmente, dai pompieri, con tanti saliscendi gradevoli. Tanta gente festante e finalmente anche tanti giovani. I ristori, ben gestiti, nella norma. Come riconoscimento la tipica "Bisciola" valtellinese. Infine era in bella mostra l'autopompa E9 dei Pompieri di New York che ha operato l'11 settembre del 2001 nell'attentato alle torri gemelle donata, per riconoscenza, ai Pompieri di Lomazzo.

Silvano

Manifestazione omologata Fiasp-Ivv dal C.P. di Pavia con nota. N° 37 in data 14-02-2017

SABATO 13 MAGGIO 2017

Gruppo Podistico Avis
COMITATO PAVIA TERRITORIALE
Sannazzaro de' Burgondi
Groupama Assicurazioni
TAFISA The Association For International Sport for All

il G. P. AVIS Sannazzaro organizza a **Balossa Bigli** Pavia:

In occasione della premiazione del concorso « **GAMBA D'ARGENTO** »
Una manifestazione podistica ludico motoria « GUIDATA » con capitano di strada aperta a tutti di KM 10 valida per i concorsi F.I.A.S.P., PIEDE ALATO Internazionali: I.V.V., Per i concorsi: GAMBA D'ARGENTO.

PROGRAMMA :
Ritrovo, partenza e arrivo: **Balossa Bigli «TANA DEL LUPO»**
Iscrizioni: **Presso TANA DEL LUPO**
Partenza ufficiale **ore 09,00 PARTENZA IN GRUPPO**
Iscrizioni Singoli: **inizio ore 07,45**
Chiusura Manifestazione: **prevista ore 11,30**
Informazioni e prenotazioni: **Cosio cell. 3398563518**
Responsabile manifestazione: **Cosio Claudio aff. Fiasp 7520**
Iscrizione senza riconoscimento € 2,00 non tesserati Fiasp + 0,50 €
CTS FIASP: Cordone Claudio
SERVIZIO TIMBRI: G.P. Pedemontana
Data la caratteristica della manifestazione non si effettuerà la classifica gruppi, il ricavato sarà devoluto in beneficenza
VIGE REGOLAMENTO FIASP

Gruppo Podistico Avis
Sannazzaro de' Burgondi
Gamba d'Argento

Il gruppo podistico AVIS SANNAZZARO, organizzatore della manifestazione podistica:

« **33^a MARCIA DELLA MERLA** »
Rende noto che è stata votata dai partecipanti al prestigioso concorso GAMBA D'ARGENTO quale:

« **MIGLIORE MARCIA 2016** »
Soddisfatti per il risultato ottenuto, premiati per l'impegno e la costanza quali organizzatori di manifestazioni podistiche, cogliamo l'occasione nella giornata **SABATO 13 MAGGIO 2017** dedicata alla premiazione a **BALOSSA BIGLI** di organizzare una **MANIFESTAZIONE PODISTICA di km 10** con Capitano di Strada e al termine un pranzo conviviale presso la Tana Del Lupo a **BALOSSA BIGLI**.

« **LA TANA DEL LUPO** »
Dove mangiare e bere è un economico piacere

MENU'
ANTIPASTO: Salumi misti
PRIMO: Risotto ai funghi
SECONDO: Arrosto di Vitello
CONTORNO: Patate al forno
DOLCE DELLA CASA
BEVANDE E CAFFÈ

Prenotazione entro **Giovedì 11 maggio 2017**

€ 15,00

Chiunque può partecipare al pranzo prenotazioni **Cordone Claudio Cellulare 3338270674**

IL PUNGOLO Organo di chi cammina anche con la testa Via Broggi 15 - 20129 MILANO E mail: ilpungolobimesrale@gmail.com	IN REDAZIONE: Wanda Zucchi Franca Tarantola (impaginazione e grafica) Enrico Maestri (disegni e vignette)	CORRISPONDENTI PER: Veneto: Giannino Emanuelli Marce estere: Francesco Vanoli Rapporti con la scuola: Paola Sensi	Se desiderate ricevere IL PUNGOLO nella vostra casella di posta elettronica comunicateci l'indirizzo e mail
COLLABORATE CON NOI QUESTO FOGLIO È A DISPOSIZIONE DI CHIUNQUE VOGLIA FAR SENTIRE LA PROPRIA VOCE			

Se vuoi leggere IL PUNGOLO on line collegati a www.camminandoeuropa.wordpress.com e clicca su IL PUNGOLO